



***“Dalla terra nasce l’acqua, dall’acqua nasce l’anima. È fiume, è mare, è lago, stagno, ghiaccio e quant’altro. È dolce, salata, salmastra, è luogo presso cui ci si ferma e su cui si viaggia, è piacere e paura, nemica e amica, è confine ed infinito, è cambiamento e immutabilità, ricordo e oblio”***

***Eraclito***

Care amiche, cari amici,

mentre mi accingevo a scrivere queste note, che per me – e spero anche per Voi – rappresentano un memorabile legame con tutti, mi è sovvenuto il verso “l’ala del tempo batte troppo in fretta”. È così, è già marzo, il mese della contaminazione fra inverno e primavera. Mese spesso cantato dai poeti per quell’aura di commistione tra le diversità. Ed anche noi, nel nostro agire, troviamo interessante, piacevole, fruttuoso scambiare visioni diverse, contaminare nostre idee con quelle di altri per rendere i nostri progetti filantropici più efficaci. L’agire in gruppo, il fare squadra sono, per i membri della nostra Associazione, modalità portatrici, ormai dal tratto consolidato, di frutti migliori e più rigogliosi. E così, infatti, che nascono i nostri più incisivi progetti, quelli che cambiano le vite di donne e uomini che versano nel disagio. E che declinano il loro successo all’ombra dei nostri soci e dei loro sforzi, dei loro animi compassionevoli e delle loro menti aperte alla solidarietà ed alla collaborazione. E questa è stata la cifra di quello che i Club hanno portato nelle nostre Comunità ed in quelle più lontane, in quei luoghi dove la speranza latita e la vita è fatica.

In questo mese abbiamo tenuto due seminari. Il primo, a Bisceglie, ha prodotto un ottimo lavoro ai fini della redazione del Piano Strategico Condiviso sull’Effettivo; il secondo, sulla finanza etica, a Bari. Argomenti nuovi e di grande interesse sui quali abbiamo puntato la nostra attenzione per crescere e per conoscere. Abbiamo avuto una buona partecipazione di tutti i soci che hanno potuto confrontarsi ed anche partecipare al dibattito.

Ma già sono alle porte i nostri nuovi impegni Distrettuali: il Forum sull’Agricoltura, voluto ed organizzato dai Club di Senise e Matera, sabato 2 a Matera; il SIPE-SISD dell’anno Rotariano 2024-25 (Governatore Lino Pignataro), a Bari, venerdì 8 e sabato 9 ed il Seminario sulle Basi Ideali del Rotary che si terrà a Lecce il 16 marzo.

Proprio per quest’ultimo evento, nel quale è previsto un considerevole spazio temporale per il dibattito, per ascoltare tutte le voci, consonanti o dissonanti che siano, vorrei spendere due parole in più per sottolineare la sua importanza e la necessità che, a mio parere, lo impone. Spesso ragioniamo di Rotary, dei concetti di pensiero ad esso connessi, ma sempre in maniera non coordinata e, magari, non precisa. Abbiamo inteso con questo Seminario, preceduto da un approfondito lavoro dei nostri relatori, attirare l’attenzione di tutti sulle basi ideali e la loro evoluzione e maturazione. Ancora troppo spesso assistiamo ad azioni incentrate su idealità o con modalità che non hanno al centro l’uomo ed i suoi bisogni. Restauri di opere d’arte, convegni culturali, che non portano nessuna eliminazione dei disagi o delle sofferenze, ed ancora raccolte fondi destinate a





supportare altre associazioni, senza mettere al servizio degli altri, di chi soffre, i nostri soci con le loro competenze. Ed allora riviviamo il nostro pensiero ed il suo sviluppo, per fare Rotary, quello vero, quello di oggi!

Passando ad altro argomento, tutti i Club in questi giorni, hanno ricevuto le copie dei libri del progetto filantropico di mia moglie Gabriella. Scatta ora la seconda fase: ogni Club sceglierà una o più scuole a cui destinare i libri, bastevoli per 3-4 classi scelte tra le ultime due del corso. Questa distribuzione, mi piace raccomandarvi che sia preceduta da una chiacchierata di presentazione fatta da professori e Rotariani e, dopo un tempo congruo, da una riunione degli studenti con i loro professori e con i soci che volessero impegnarsi per discutere dei diritti umani e di avanzamento complessivo del ruolo delle donne nella società attuale, in tutto il mondo.

E veniamo, infine, al tema del mese, l'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene. Nel mondo, più di 1 miliardo di persone utilizza fonti di acqua potabile a rischio ed oltre 2 miliardi e mezzo di individui (circa un terzo della intera umanità) non hanno accesso a servizi igienici adeguati. Ogni anno, il mancato accesso all'acqua potabile provoca 4 miliardi di casi di dissenteria e 1,7 milioni di decessi, quasi 5.000 donne e uomini, ma soprattutto bambine e bambini, muoiono per questa ragione.

Insomma, l'acqua, origine di tutte le cose, matrice di vita, diritto di base di tutti gli esseri umani, che assume forme e modalità tanto diverse fimo a coprire quasi tre quarti della terra, oggi, come mai prima, si sta dimostrando, nella realtà di ogni giorno, bifronte. È sì portatrice di vita, ma è anche, purtroppo, latrice di sofferenza e morte. Ed inizia a scarseggiare tanto che, anche da noi, nella nostra Puglia si sta passando alla azione con la realizzazione di un grande dissalatore a Taranto.

Nella mia vita Rotariana mi sono imbattuto in tante occasioni in azioni per lenire questi bisogni, per la rimozione dei contaminanti, per la realizzazione di pozzi e per l'affermazione delle minimali regole dell'igiene. Intraprendiamo anche noi simili azioni, cancelliamo, step by step, il lato violento, pauroso esiziale di "sorella acqua" e facciamola tornare "utile, umile, preziosa e casta".

Perché l'acqua, dovunque, sia origine di vita, di salute, di sollievo.

Perché portare - dove non c'è - acqua salubre è un modo per

Creare speranza nel mondo.

Bari, 1 marzo 2024

Vincenzo

